

ABBONAMENTI
Ecco tutti i giorni...
Anno...
Semestre...
Trimestre...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e
Ringraziamenti...
Per più inserzioni...

Conto corrente con la Posta

COSE SCOLASTICHE

L'art. 106 del regolamento unico sull'istruzione elementare

L'articolo 106 del regolamento unico dice: « Il maestro, che ha raggiunto l'età di 22 anni, essendo nominato per la prima volta in un Comune, deve compiere un biennio di prova... »

bionto, conoscere i bisogni del luogo, e collegare il proprio metodo a quello del suo predecessore.
Ecco quali bei vantaggi apportano alla scuola i frequenti spostamenti...

dalla Münchner N. Nachrichten, che chiama l'Austria « la terra delle contraddizioni, la quale vuole calpestare, sopprimere, la nazionalità e la civiltà italiana... »

esse, a somiglianza dello Stato, furono e tuttora forse sono invase.
È giusto però notare che forse delle due cause, più efficiente fu la prima, come può sino ad un certo punto dimostrarlo il movimento delle spese obbligatorie...

Provincia. È uno stato di cose che non può essere ulteriormente trascurato, e che deve vivamente preoccupare chi non sa essere indifferente alle sorti della cosa pubblica in Italia.
S. M. LA PAURA
Da un anno il « terrorismo » (la parola dice la cosa) pareva in declino...

grazie al coltello a serramanico di Sante Caserio. Tutta la requisitoria del liberalismo dottrinale contro la rigidità dell'assolutismo, cadevano a Liono insieme al capo della repubblica francese.

Se, infatti, i presidenti non erano più sicuri dagli imperatori, e gli assassini politici non facevano questione di forma, a quai non la libertà? La Russia poteva dunque fare a meno di una costituzione, che nulla avrebbe impedito. Restando sovrano assoluto, lo czar non correva maggiori rischi dei principi costituzionali e dei presidenti democratici.

La fine immatura del povero Carnot, dopo quella del sigg. Garfield e Lincoln, era la glorificazione del despotismo.

Venne un momento in cui, non tenendosi più, il governo di San Pietroburgo annunciò la fine ufficiale del nihilismo. Ecco la direzione della stampa comunicare a tutte le agenzie telegrafiche la buona, l'ottima, novella.

L'ultimo dei « figli della notte » s'era impiccato da sé per abbattimento della solidità. Ecco la chimica ridiventare una scienza inoffensiva come la paleografia; ecco l'ordine di Varsavia regnare perfettamente in tutte le Russie; ed ecco la vita dello czar assaiurabile presso la Mutual Life.

Oltimè la Cancelleria imperiale faceva i conti senza quell'atessa che si chiama la Paura. Il terrorismo è morto; il Terrore gli sopravvive.

Si, la chimica rivoluzionaria si tocca, la balistica sovversiva riposa. Che importa? Ai preietti succedono i microbi; all'attentato subentra la malattia.

La altro-glicarina è il pirato di potassa non funzionano più? Va benissimo; ma ecco l'albuninuria, o la fosfaturia che sia. Vinto il morbo di Bakunin, sorge quello di Bright. Lo czar è incolore; viceversa, è più spacciato che mai. La Terza sezione trionfa; il terzo Alessandro agonizza.

Oramai il dubbio non è più autorizzato. La partenza precipitosa della famiglia imperiale per la mite Crimea era già un sintomo allarmante. Oggi lo stesso *Monitore dell'Impero* riconosce ufficialmente la gravità del male, che lo gora come una lima sorda il Cesare bianco. E in tutte le chiese della Santa Russia pubblica preai sono bandite a impetrare dall'Altissimo, per intercessione dei santi patroni Nicola, Andrea e Vladimir, la guarigione miracolosa dell'autocrate.

Veramente, non si sa ancora di che male si tratti: tubercolosi, cancro renale, diabete, albuninuria, fosfaturia, eccetera. I sommi architetti ci offrono la solita lite in *anima vili*, la solita polemica *ante funera*. Le diagnosi variano, le terapie si confondono: il prof. Leyden di Berlino vorrebbe addirittura sopprimere il dott. Sakarin, medico curante. L'uno condanna nei massaggi; l'altro nell'idroterapia. Ed entrambi si disputano la vita dello czar con un accanimento degno di sovrano migliore.

Intanto, l'augusto inferno sembra rassegnato a mutare la non abbastanza dolce Livadia, la Nizza moscovita, con la elegante Corfù, ove quel mirabile Achilleon, fantastica creazione dell'imperatrice d'Austria, lo attende in riva al Jonio azzurrino. E questa risoluzione, così discara all'animo di un despota russo non assuefatto a chiedere ospitalità a principi stranieri, meglio di qualunque conferma ufficiale serve a provare la eccezionale gravità del suo stato. Tanto che ormai si parla pubblicamente in Russia d'una prossima proclamazione della reggenza, la quale verrebbe assunta dal granduca Vladimir, fratello dell'imperatore.

Ma c'è una paura che assale i forti, che fa cedere i sani, che logora gli eroi: una paura che il prof. Measo non contempla nella sua bella filologia: una paura che solo i poeti con l'intuizione delle cose segrete han saputo intendere e rendere nelle grandi figure del rimorso e del presentimento. E questa è l'ariana paura dell'ignoto, la profonda paura dell'inconoscibile, la paura inesorabile del « forse ».

Questo signore assoluto di 115 milioni di vite, non si credeva più sicuro della sua: questo arbitro supremo della pace europea, non lo era più del suo sonno: questo papa-imperatore, questo vicario di Dio, non si sentiva che un condannato a morte. Come suo padre, egli trovava spesso il decreto capitale sotto l'origliera al primo destarsi, o tra le pieghe della salvietta all'ora della mensa: e, come il padre, egli leggeva in volto ai famigliari l'angoscia, il sospetto, la sua medesima cura.

Intuitivamente egli moltiplicava e rimuoveva i suoi custodi: inutilmente egli muniva di cannoni la villa di Gatcina, la Versaglia del nord: inutilmente egli faceva schierare i suoi reggimenti lungo i bivarli. Come il Valcano, il Palazzo Anichkov era una prigione, ma non volontaria: come il papa cattolico, il papa ortodosso era il carceriere di sé stesso, ma non simulato!

Qual meraviglia che la sua mente si popolasse di dubbi e il suo sonno di fantasmi? Qual meraviglia che il continuo ereticismo dei nervi, sotto l'influsso dell'idea persecutrice, degenerasse in affezione ganglionare? Qual meraviglia che il pensiero assiduo dei figli, minacciati egualmente, turbando le funzioni delle reni, provocasse quello strano morbo del Bright, che è appunto una forma segreta e morbosa della paura?

Paura di che? Di tutto e di nulla, come il re Orso del Bolto. Paura del cortigiano che passa, del servo che veglia, della scelta che grida, del cane che latra, del tarlo che rode, Paura dell'ombra crescente, del silenzio profondo, del pispiglio lontano: paura del sonno e dell'insonnia, dell'incubo e del risveglio.

Povero despota! povero vicario! Forse, egli era un forte apparente, un molle colosso, un falso gigante. Forse, quella sua gran macchina umana non era fatta per lottare vantaggiosamente contro gli intimi vermi del sospetto, contro gli spettri notturni della fantasia. Forse, il devoto autocrate non aveva una sufficiente corazza di fatalismo per affrontare gli animi del domani.

Certo è che il ricordo sanguinoso del padre, in vano rimasto incolore da ben quindici attentati, recatogli a palazzo con la ginocchia infranta e col ventre squarciato nella terribile mattina del 13 marzo 1881, dovette ricorregli spesso alla mente. E così pure l'immagine orrenda dell'uccisione di Boris, in quella notte paurosa del 1 novembre 1888, in cui si trovò d'un subito balzato dal trono imperiale sulla neve, tra la moglie svenuta e la figliuola piangente, in mezzo a uno stuolo di morti e feriti, che pagavano col sangue il suo riscatto al Moloch novello del Terrorismo.

E questo, adunque, che trionfa nella strana malattia dell'imperatore. La Russia è più che mai un'autocrazia temperata dall'assassinio. Solo che oggi le bombe czaricide non iscoppiano più: basta la memoria loro per uccidere il cesare bianco. Il nihilismo fu; la Paura permane. Ed è essa, questa livida iddia, la vera dominatrice, la grande czarizza.

A. Colautti.  
*Vienna 18* — In questi circoli politici si assicura che in questi ultimi giorni sia avvenuto un peggioramento nella malattia dello czar.

Già parlasi dell'impossibilità di trasportarlo a Corfù, non potendo l'illustre malato sostenere le fatiche del viaggio. Alcuni giornali annunciavano avere da ottima forte che lo czar intende mutare la successione del trono a favore del terzo figlio sedicenne granduca Michele.

Ciò perchè lo Czarowitz è troppo liberale a non molto ben visto dall'esercito.

*Pietroburgo 18* — La Nord Bureau annunzia che lo stato dello czar è peggiorato sensibilmente e che la debolezza generale e la debolezza al cuore aumentano.

*Pietroburgo 18* — Il viaggio dello czar a Corfù non avrà più luogo.

**La cremazione delle immondizie**  
Scrivono dall'Australia ad un giornale di Marsiglia:  
Sydney, 3 settembre 1894.  
Ho visitato, alcuni giorni fa, un forno crematorio per immondizie, fatto costruire da un concittadino nostro (francese) stabilito da molto tempo in Australia. Al pari di tutti i miei confratelli della stampa australiana, sono stato invitato ad assistere all'inaugurazione di questo

apparecchio ingegnoso, l'ho veduto funzionare, e sono tuttora, all'ora in cui vi scrivo, assolutamente meravigliato dei risultati ottenuti.  
Mercoledì una disposizione di questo forno non soltanto la spazzatura delle strade vengono bruciate senza l'aggiunta di carbone o altro qualunque combustibile, ma i bottini stossi vengono completamente disseccati, mentre conservano le loro proprietà come concimi.

Il calore prodotto da questo apparecchio dà una forza motrice che attiva una dinamo di 20 mila candele.

La città di Sydney si propone di utilizzare la grande condotta sistema che tutti i municipi del dintorni hanno già adottato. La capitale della Nuova Galizia del Sud spera realizzare così una notevole economia per l'illuminazione delle sue piazze, delle sue strade, dei suoi pubblici monumenti che verrà fornita gratuitamente per mezzo dell'elettricità dalla forza prodotta dai forni crematori.

Il signor sindaco di Numea, che si trovava ultimamente di passaggio a Sydney, ha visitato l'ingegnoso apparecchio stabilito dietro i progetti del nostro compatriotta. Egli ne ha immediatamente capito tutti i vantaggi, o al suo ritorno nella Nuova Galizia, ha proposto ai suoi colleghi del Consiglio Municipale la costruzione di un forno crematorio per immondizie e avanzi di ogni specie a Numea. Non dubito, per parte mia, che quella proposta sia presa in seria considerazione dagli edili della Nuova Galizia.

Aggiungo che dal focolare di combustione non esce fuori nessun odore. Il fumo stesso proveniente dagli avanzi viene spogliato da tutti i germi microbici che può contenere; prima di uscire al di fuori passa in camera dove viene purificato per mezzo di zampilli di acqua e di vapore.

L'inventore del forno in questione proposi di chiedere al direttore dell'Esposizione del 1900 l'autorizzazione di stabilire, nel recinto di detta Esposizione, uno dei suoi forni per farne apprezzare al pubblico tutti i vantaggi.

L'igiene comanda l'uso del Crelum.

**CALEIDOSCOPIO**  
Gronache friulane. Ottobre (1400). Utile nominis deputati per tentare la pace con quelli di Villacco.  
Un pensiero al giorno. Tutti vedono, pochi guardano.  
Cogitazioni stilli. L'unguia incrociata — Per non averla, bisognerebbe tagliare le unglie in forma quadrata e non a mandorla. Ma quando il male è fatto, bisogna guerirlo.  
Ecco una ricetta. Bagnate interamente il piede e poi asciugatelo. Poi, applicate sulla parte malata una soluzione di gutta-perca e di cloroformio. L'operazione deve essere rinnovata varie volte, durante il primo giorno: quattro volte almeno. Il giorno seguente si disinquinino il numero delle applicazioni. Ecco la formula della soluzione: cloroformio, ottanta parti; gutta-perca, dieci.  
La stanga. Monoverbo.  
Giù Re Spiegazione del monoverbo precedente. ARBITRAGGIO (arbi tra ggi o)  
Per altro. Riferiscono di uno studente: «La matematica è la più dolce delle scienze: essa comprende l'algebra, ed io no.»  
Penna e Forbion.

**PROVINCIA**  
(Di qua e di là del Judri)

**Una manna stracellata.**

Ieri mattina il signor Lucio Grattoni di San Pietro al Natissone, d'anni 17, meccanico, figlio del segretario comunale di Bicinico, era alla caccia.

Volle fatalità che il Grattoni tenendo la mano destra sopra la canna del fucile, accidentalmente, non si sa se per un urto o per altra causa, l'arma esplose e gli stracellò la mano.

Il povero Grattoni fu trasportato all'Ospitale di Palmanova, e stante la gravità del caso poscia all'Ospitale civile di Udine, ove trovasi in grave stato.

**Scarcerazione di un detenuto politico**  
Gorizia, 18 ottobre.  
Da una lettera privata rilevo che il nostro concittadino signor Ermilio Niederkorn, condannato da quelle Assise li 11 marzo, per reato politico a 10 mesi di carcere, avrà scontato la sua pena al 31 corrente ed al 1 novembre alle 9 ant. uscirà dal carcere di Inasbruck.  
Avendo scontato la pena in carcere cellulare, senza mai venire a contatto con altri detenuti, gli venne, come d'uso, ridotta la pena di un quarto.

**UDINE**  
(La Città e il Comune)

**Fiera del terzo giovedì di ottobre.** Assai fiacco riuscì il mercato bovino. I pochi affari conclusi si fecero fra provinciali. Fervono i lavori campestri per il raccolto del grano e per la semina del frumento e dell'orzo, e perciò i terrazzani in questa stagione non possono recarsi alla fiera.  
In complesso si contarono 104 capi bovini così divisi: 23 buoi, 101 vacche, 25 vitelli sotto l'anno e 10 sopra l'anno.  
Andarono venduti circa: 3 paia buoi, 40 vacche, 6 vitelli sopra l'anno e 14 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio da L. 530 a 950; vacche da L. 175 a 280; vitelli sopra l'anno da L. 180 a 300; sotto l'anno da L. 55 a 190.  
Circa 33 cavalli, asini o muli nessuno. Venduti 6 da L. 85 a 220.

**La paga dei maestri.** Una circolare del ministero della pubblica istruzione ricorda che gli esattori comunali assunsero l'impegno al momento del contratto, di pagare gli stipendi ai maestri, senza accampare nessun pretesto di impossibilità.

**Personale scolastico.** Il bollettino della pubblica istruzione reca che sono confermati: Bernardi professore di matematica al Liceo di Udine, e Tomasoni professore di francese al detto Liceo.

**Concorso per un manuale vinicolo.** La Camera di Commercio comunica:

A cura del Circolo enofilo italiano è bandito un concorso a premi per la compilazione di un *manuale* in cui siano esposti e consigliati ai produttori e ai commercianti di vini italiani i mezzi più adatti per operare il taglio dei vigni delle varie regioni italiane, nell'intento di agevolare il consumo diretto ed il commercio d'esportazione. Il manuale dovrà esporre in appendice quanto riguarda la fabbricazione dei *vini rosati* e dei *vini bianchi* più adatti all'esportazione.

Il premio pel vincitore del concorso consiste in una medaglia d'oro concessa da S. M. il Re, ed in lire 400 date dal Circolo enofilo.

I manoscritti devono essere presentati non più tardi del 1 febbraio 1895. Chi desidera maggiori informazioni si rivolga alla Camera di commercio.

**Famiglie friulane all'Eritrea.** Iersera nel treno delle cinque partirono alla volta di Genova, ove si imbarcheranno per l'Eritrea, quaranta persone costituenti cinque famiglie friulane di condanali: Stroppo e Del Maestro di Udine, Fiorito e Rosolin di Morzano, o Conello di Poveletto. Esse vennero arruolate dal segretario comunale di Cosanso sig. Giovanni Covassi, rappresentante in Friuli dell'onorevole barone Franchetti, fautore della colonizzazione dell'Eritrea. Il luogo ove saranno destinate le predette cinque famiglie, è sull'altipiano dell'Eritrea, precisamente nella vicinanza del forte di Adi-Ugri.

Edi questa la terza spedizione di condanali friulani per l'Africa, e dalle buone notizie ricevute da quelli che già trovarono da qualche tempo colà, altre famiglie si dispongono a partire a quella volta per la prossima primavera.

**Non era un'ispezione.** Ci scrivono:  
«Sul *Giornale di Udine* di ieri sotto il titolo *Ispezione della linea Udine-S. Daniele*, si legge che alle ore 9 era partita, con treno speciale, una Commissione incaricata dal Governo di ispezionare accuratamente l'intera linea, in seguito ad alcuni reclami presentati. È vero che ieri mattina partì un treno speciale, ma soltanto per un atto di deferenza che la Società della tramvia ha voluto usare al nuovo ingegnere capo dell'Ufficio del Genio governativo, che dimostrò il desiderio di vedere la linea.»

**Cambiamento d'orario nel Liceo e Ginnasi.** Il ministro della istruzione ha inviato una circolare contenente le modificazioni al regolamento per i Liceo ed i Ginnasi.

Si stabilisce che le lezioni si diano in due periodi distinti, con un intervallo di tre ore d'inverno e di quattro nelle altre stagioni; che ognuno di questi due periodi non debba durare oltre tre ore, e che almeno due giorni alla settimana siavi un solo periodo, quello del mattino.

Negli istituti inferiori i capi assegneranno i maestri ad ogni classe secondo l'attitudine che gli insegnanti dimostrano.

Si concentreranno infine due insegnanti in un solo professore negli istituti tecnici.

**Società operata generale.**

Domani sabato alle ore 20 si raduna il Consiglio per deliberare sui seguenti oggetti:  
1. Resoconto di settembre;  
2. Resoconto del terzo trimestre;  
3. Iscrizione nell'elenco benefattori del già socio onorario Carlo Giacomelli;  
4. Proposta di radiazioni;  
5. Convocazione dell'Assemblea;  
6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;  
7. Soci nuovi;  
8. Sul deliberato dell'Assemblea per le Cause operale.

**Il caso Campaner.** Tranne una frase inedita spontanea della penna nel dare l'altro giorno la notizia che Francesco Campaner era chiamato a comparire innanzi la Commissione per l'assegnazione a domicilio coatto, noi veniamo ultimi fra i giornali cittadini a parlare di questo caso.

Ma perciò appunto non si potrà dire che obbediamo ad una abbita impressione nostra personale, bensì che abbiamo aspettato a sentire quale fosse in proposito la opinione pubblica, che la stampa ha talvolta il dovere di guidare, talvolta quello d'interpretare, come appunto nel caso presente.

Ebbene, l'opinione pubblica è pronunziata contro la micidiosa applicazione di una legge, fatta per gli anarchici, al socialista Campaner. N'è prova anche l'unanimità dei giornali cittadini, nessuno dei quali certo potrà essere accusato d'inspirarsi ad idee sovversive, o dei corrispondenti di parecchi giornali di fuori — *Tribuna, Gazzetta Piemontese, Sera, Secolo, Adriatico, ed altri* — che hanno tutti concesso e senza reticenze deplorato che si possa pensare a colpire il Campaner con una tale misura, della quale per nessun atto suo si è reso meritevole.

Ora se la totalità dei cittadini, a tutela dei quali sono fatte le leggi eccezionali, insorge con voce unanime di protesta contro l'applicazione in un dato caso di queste leggi, dovrebbe significare che in quel dato caso essi non si sentono punti minacciati.

Noi conosciamo da vicino Francesco Campaner: è un lavoratore intelligente, istruito, onesto, mita, pieno di dignità e di cortesia nelle maniere. Un tipo esemplare di artista e d'operario che merita raccomandato all'imitazione dei cittadini della sua classe.

Quando abbiamo saputo che Campaner era considerato come « persona eminentemente pericolosa, che manifesta il delirato proposito di commettere vie di fatto contro gli ordinamenti sociali », quando abbiamo sentito e letto ciò, non abbiamo potuto a meno di sorridere.

Campaner ha vissuto lavorando lunghi anni in Germania — il paese della gente che chiacchiera poco, ma pensa e studia molto — e lì s'è fatto alla scuola di quei socialisti, i quali niente più aborriscono dalle vie di fatto, e non credono affatto che la classe operata abbia a raggiungere un miglior benessere, mediante violenze e sconvolgimenti, ma bensì mediante le pazienti conquiste nel campo della legalità e del diritto.

Questi socialisti dispongono ora in Germania di quarantasei seggi in Parlamento e di centovantisei giornali; né il Governo tedesco pensa ad istituire una colonia di coatti per questa brava gente, che non scende a lottare od a volare banalità in piazza, ma lavora perseverante e progredisce come lo è consentito dalle leggi del paese, vale a dire penetrando fra i legislatori e difendendo le proprie idee colla stampa; associandosi e studiando.

Ricordiamo a questo proposito che recentemente il Liebknecht ebbe a dire ad un corrispondente di un giornale francese — il *Matin*, se non erriamo — che i socialisti democratici tedeschi consideravano gli anarchici come i loro peggiori nemici.

A questa scuola di socialisti, ripetiamo, appartiene il Campaner; e n'abbiamo una prova nello sciopero della settimana scorsa, nel maggio scorso. Il Campaner vi intervenne quale socio del discolto « Circolo di studi sociali », e s'interpose per un accomodamento fra padroni e operale, ma ponendo prima a queste ultime la condizione che fossero tosto rientrati nelle filande, ed avessero desistito dai chissà e disordini per le vie.

Noi auguriamo che nei futuri conflitti fra capitale e lavoro, molti s'intromettono con simili vie di fatto.

Francesco Campaner è citato a comparire oggi alle 2 pom. innanzi la Commissione per l'assegnazione a domicilio coatto; e poiché si tratta evidentemente di un errore, noi non dubitiamo che anche questo procedimento contro di lui avrà il modestissimo risultato di quello che gli venne tentato in seguito alla presentazione alla R. Procura di una copia del numero unico *Per l'infanzia* — nel quale il Tribunale lo mandò assolto « per inesistenza di reato ». Siamo certi che questa non sarà una



Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e  
suntuosa è degna corona  
della bellezza.



La barba ed i capelli  
aggiungono al uomo  
il tipo di bellezza, di  
forza e di senno

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tiorico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. coi vostri figli durante l'adolescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (laconi) da lire 1 e 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 6.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Muson Enrico chiacchiare, Fratelli Petrozzi parrochieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bologna Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Loris. — A Tolmezzo da Chiassi farmacista. — A Gorizia da Luigi Villani farmacista.

VOLETE INGERIR BENE??



Felce Bistleri & C. - Milano  
Avrete sempre appetito se prima dei pasti farete uso del Ferro-China-Bistleri liquore stomacale rinfrescante.

**Brunitore istantaneo**  
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, acciaio, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale *IL FRIULI*, Udine Via della Prefettura n. 8.

**INCHIOSTRO**  
indolebile per scrivere la lettera, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lib. USA al Bologna. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI* Via Prefettura n. 8, Udine.

**VERNICE**  
ISTANTANEA  
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 50 a bottiglia.

G. HERMANN  
MILANO



Fornitore Brevettato di S. A.  
Il Duca regnante  
di Sassonia Meiningen

# “DENTOL” DENTIFRICA ORIENTALE

**ACQUA DENTIFRICA “DENTOL”**, non contiene né acidi, né sostanze minerali, e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere a scopo doppio di fortificare le gengive, evitando un'infiammazione, di escludere su denti la formazione delle carie che li distrugge. Si consiglia di prendere ogni matta e sera qualche goccia di “DENTOL” nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male negli stessi infingere una piccola piro di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifrica “DENTOL”, e applicarla sul dente sofferente.

**POLVERE DENTIFRICA “DENTOL”**, della quale la base è la stessa e mezza di denti un'azione dolce ed egredibile ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo 10-15 giorni. — Raccogliete il tuo giornale: tanto della Polvere “DENTOL”, come della vera Acqua “DENTOL”, ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo non restano sempre i denti, e non dimenticarsi che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in nessun modo.

## PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifrica Orientale “DENTOL” vendesi in fiaschi da lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.  
La Polvere Dentifrica Orientale “DENTOL” in scatole da lire 1 e lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann.

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto I (Palazzo Fiori), 5 Corso Vittorio Emanuele, e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghiere e Chiacchiari, ecc.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSONINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carnagione quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bel giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e questo non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 8.

### Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI*.

### RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La **Pozione Antiseptica** del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, acuti e cronici, e le affezioni di influenza e della trachea. Datta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito il progresso del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-riconstituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della contunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antiseptico**. Intra tale specifico è utilissimo come **tattico** in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tesi e poi la morte!

#### CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antiseptica** preparata dall'illustre prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non esito di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua **pozione**.

Dr. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzioni, L. 3.—

Unico deposito in PALERMO, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Torpieri, 65. In URBINO presso la **FARMACIA DE TONI**, — ROMA, Farmacia Garnier. — NAPOLI, presso la **Ditta Lanellotti** (Piazza Municipio).

### TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta badessa che è pericolosa per suddetti animali.

#### DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. **Comacini**, ha fatto presso i suoi stabilimenti di macinazione grano, pignura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI FOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuale del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura n. 8.